

LA FOTOGRAFIA

Studi specializzati

Allen & Overy
Astolfo Di Amato e Associati
Baker & McKenzie
Bonelli Erede Pappalardo
Carnelutti
Chiomenti
Cleary Gottlieb
Clifford Chance
CMS Adonnino Ascoli
Craca Pisapia Tatozzi
De Berti Jacchia
Dewey & LeBoeuf
Eversheds
Freshfields
Gianni Origoni Grippo
Giliberti Pappalettera Triscornia
Grande Stevens
Irti
Legance
Libonati-Jaeger
Lombardi Molinari
Lovells
Macchi di Cellere Gangemi
NCTM
Nunziante Magrone
Orrick
Pavia e Ansaldo
Pedersoli e Associati
Santa Maria
Simmons & Simmons
Sutti
Tonucci & Partners
Traverso & Associati
Ughi e Nunziante

Nota

Rispetto all'ultima ricerca dedicata al settore, il Centro Studi TopLegal ritiene che sia cambiata la suddivisione del mercato e pertanto ha deciso di pubblicare un elenco dei protagonisti in ordine alfabetico

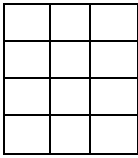
LITIGATION | LA CRISI SPINGE LE LITI

OTTO SU DIECI INVESTONO SUL CONTENZIOSO

Nel 2010 il fatturato dell'attività legale originata dal settore dovrebbe superare i 200 milioni di euro. Boutique e law firm sono pronte ad arruolare nuovi associate

L'80% degli studi interpellati dal Centro studi TopLegal dichiara di avere intenzione di investire nella practice di Litigation rafforzando i dipartimenti dedicati alla materia attraverso il reclutamento di associate. L'incremento del numero dei professionisti dedicati è un'evidente conseguenza dell'aumento, in termini di massa, del lavoro. Siamo dunque di fronte a un mercato in crescita.

La congiuntura economica, non solo non ha intaccato il settore, anzi, lo ha rafforzato e di molto. L'aumento delle controversie in materia civile, commerciale e amministrativa pendenti davanti agli organi italiani ed europei, degli arbitrati nazionali e internazionali, nonché il forte aumento delle ristrutturazioni aziendali, ha indotto gli operatori del settore, boutique e law firm domestiche e straniere, alla ricerca di specialisti.



■ Il mercato - Settore per settore

Dla Piper ha costituito un team di 27 professionisti guidati dal socio Bruno Giuffrè

La practice, dunque, è destinata a crescere anche nel prossimo anno.

I più attivi nell'attività di recruiting sono gli studi d'affari, che già lo scorso anno avevano manifestato un interesse strategico. Il caso più significativo è forse Dla Piper. Tra novembre 2008 e ottobre 2009, periodo di riferimento dell'ultima ricerca condotta dal Centro studi TopLgal, lo studio anglo-americano ha visto l'entrata di 10 professionisti, portando così a 27 unità il numero degli avvocati dedicati alla materia. Tra i nuovi ingressi, spiccano i due partner provenienti dall'ex studio Giuffrè Scorcelli Rosa & partners): parliamo di **Bruno Giuffrè**, approdato nelle vesti di equity partner e **David Marino**. Il fatturato ricavato dall'attività di dispute commerciali incide del 13,5% sul fatturato globale della firm.

Altri esempi rappresentativi sono Freshfields con 8 ingressi, Tonucci & partners con 6, e Nctm che non frena la forte politica di investi-



Bruno Giuffrè

mento iniziata nell'ultimo anno, con l'entrata nel dipartimento di 3 associate provenienti dalla boutique Janni Fauda e associati e di un of counsel, il professore **Franco Ferrari**.

L'importanza che degli studi d'affari rivolgono alla materia è tangibile, e in tempi di recessione, questo forte interesse si traduce in profitti. Secondo l'ultima rilevazione (marzo 2008) sul valore del fatturato generato dal mercato delle "liti", parliamo di un comparto da oltre 193 milioni di euro. Ma questo valore, che è già consistente, è destinato a crescere. Il Centro studi stima un incremento del 20-30% circa, andando quindi ben oltre la soglia dei 200 milioni. Va sottolineato anche che la practice include, in larga misura, l'assistenza prestata ai clienti nella fase del cosiddetto pre-contenzioso. È un tipo di consulenza importante, volta a dirimere anche (attraverso le procedure di risoluzione alternativa delle controversie) con predisposizione di accordi transattivi, le eventuali controversie.

Il settore vede gli studi italiani posizionarsi tra i protagonisti. Emergono sopra tutti i colossi Bonelli Erede Pappalardo e Lombardi Molinari. Il practice group di Bep, guidato da **Vittorio Allavena**, conta 47 professionisti e tra questi spiccano nomi come **Sergio Erede**, **Antonio Crivellaro**, **Giuseppe Sbisà**, **Giulio Ponzanelli**.

Giuseppe Lombardi, il cui nome è sinonimo di Litigation, guida un team di 30 avvocati e segue cause molto importanti, sia per il valore economico sia per il richiamo mediatico. Il caso Fininvest-Cir, ad esempio. Lo studio assiste la Fininvest nel giudizio in appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano in cui Fininvest è stata condannata a risarcire Cir



Vittorio Allavena

il danno quantificato in circa 750 milioni di euro in merito alla nota vicenda del Lodo Mondadori.

Tra gli italiani, altri nomi di rilievo sono Pedersoli e associati e Gianni Origoni Grippo. I due studi vantano litigator di razza come **Andrea Magliani** (Perdersoli) e **Alberto Nanni** (Gogp). Quest'ultimo, ex socio di Allen & Overy, con i suoi anni di esperienza sul campo, è andato a rafforzare di recente il dipartimento guidato da **GianBattista Origoni**.

I migliori tra gli stranieri sono lo studio d'oltremontana Freshfields e la base italiana della law firm a stelle e strisce, Cleary Gottlieb. Lo studio inglese ha una squadra molto ampia che conta 32 avvocati: i partner dedicati full time sono **Enrico Castellani**, **Fabrizio Arossa** (nei casi di Antitrust e arbitrati) e **Marcello Clarich** (nei casi di amministrativo). Cleary invece si avvale dell'esperienza di tre professionisti come **William McGurn**, **Ferdinando Emanuele** e **Marco D'Ostuni**. La firm americana segue primari clienti: Fiat, Telecom Italia, Autostrade per l'Italia, nonché la Repubblica Argentina e la Federazione Russa. Ritornando all'élite italiana, il settore comprende anche la schiera di studi specializzati guidati dai rispettivi titolari. Parliamo di maestri come **Franzo Grande Stevens**, **Natalino Irti**, **Berardino Libonati**, **Astolfo Di Amato** ed **Enrico Giliberti**. (v.r.) ■